

Villa Tiberia, lavoratori senza stipendio e clinica a rischio chiusura

SANITÀ

Sempre più incerto e drammatico il futuro dei 250 dipendenti della clinica accreditata Villa Tiberia, che opera nel quadrante di Talenti e che offre al territorio un'assistenza molteplice: 150 posti letto di varie divisioni, una dialisi da 30 posti letto, una particolare specializzazione per l'oculistica e l'urologia. Si tratta di un piccolo caso Idi nel III Municipio: il personale è da tre mesi senza stipendio, per 12 ortottisti è scattata la cassa integrazione da 0 ore, licenziato un istologo rappresentante sindacale.

LA CRISI

Il declino della struttura, una srl composta da due soci, è iniziato tre anni fa. Attualmente il debito accumulato è pari a 102 milioni di euro, di cui il 40 per cento nei confronti dello Stato, il resto nei confronti di consu-

lenti esterni, assicurazioni, fornitori soprattutto. Il personale (medici, paramedici, ausiliari, amministrativi) ha già sopportato un periodo di cassa integrazione in deroga a rotazione, lo stipendio dimezzato, ma tutto ciò non è bastato, il debito in tre anni è quasi raddoppiato. La situazione è precipitata quando Equitalia ha sequestrato i fondi destinati a Villa Tiberia, bloccando fatture sulle somme prodotte dalla casa di cura utili al pagamento degli stipendi.

LE PROTESTE

I dipendenti nei giorni scorsi hanno inscenato proteste e manifestazioni per portare all'attenzione degli amministratori la situazione di Villa Tiberia. Hanno esposto la vicenda al presidente della Regione Nicola Zingaretti, all'ex sindaco Alemanno e al prefetto chiedendo un «piano di rilancio per l'azienda e il mantenimento dei livelli occupazionali». I tagli ai costi della sanità avrebbero minato seriamente la struttura, al punto che la proprietà della clinica avrebbe chiesto un concordato preventivo, dichiarando il fallimento, al tribunale di Frosinone che però ha respinto per incompetenza territoriale l'istanza, rimandandola al tribunale di Roma. Da allora tutto tace. Equitalia però per conto dello Stato ha bloccato i finanziamenti di Villa Tiberia, i pagamenti effettuati dalla Regione restano così fermi nelle casse della Asl RmA, diffidata dal pagare. A farne le spese i 250 dipendenti.

I LAVORATORI

Intanto nella struttura anche il lavoro inizia a farsi difficile: le forniture cominciano a scarseggiare, la proprietà della clinica sta trattando con Equitalia per spalmare il debito. «Siamo vivi o morti?», si chiedono i lavoratori di Villa Tiberia, considerata finora uno dei pochi presidi medici presenti in un quartiere grande come la decima città d'Italia. «A questo punto speriamo solo in un intervento della magistratura».

R.Tro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EQUITALIA HA BLOCCATO I FINANZIAMENTI I 250 DIPENDENTI HANNO CHIESTO AIUTO A REGIONE E COMUNE



Una protesta dei lavoratori sotto la Prefettura

